

# Callipo, Di Natale e Anastasi a Santelli: «Quanti posti di Terapia intensiva avremo entro fine marzo?»



Siamo certi che la **Task Force istituita dalla Regione** stia facendo di tutto per prevenire un eventuale picco di contagi da **Coronavirus** e garantire adeguata assistenza sanitaria in Calabria, ma proprio per non lasciare nulla di intentato, mossi dalla volontà di dare un contributo e di informare correttamente i calabresi sulle misure che si stanno adottando, abbiamo depositato in Consiglio regionale un'interrogazione a risposta scritta rivolta alla presidente della Regione Jole Santelli».

È quanto dichiarano i consiglieri regionali di **“Io resto in Calabria”** Pippo Callipo, Graziano di Natale e Marcello Anastasi.

«È utile – proseguono i tre consiglieri regionali – che i calabresi sappiano, innanzitutto, quanti dei posti letto di **Terapia intensiva** finora annunciati siano già operativi in termini di dotazioni strumentali e personale e quanti ce ne saranno entro la fine del mese di marzo, nonché quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare per far sì che il personale del **Servizio sanitario regionale** abbia a disposizione nel più breve tempo possibile tutti i dispositivi di protezione necessari ad affrontare un eventuale

aumento di persone contagiate».

«Inoltre – aggiungono i tre consiglieri regionali di “Io resto in Calabria” – nella stessa interrogazione chiediamo alla presidente della Regione quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare per avere subito a disposizione della Regione, in caso di necessità, le strutture, gli strumenti (ambulanze comprese) e il personale della sanità privata.

*Il comma 3 dell’art. 3 del Decreto legge “Cura Italia”, infatti, dispone che le strutture private, accreditate e non, su richiesta delle Regioni o delle Aziende sanitarie “mettono a disposizione il personale sanitario in servizio nonché i locali e le apparecchiature presenti nelle suddette strutture”*

«Infine – **concludono Callipo, Di Natale e Anastasi** – sarebbe utile sapere se sia stata valutata l’istituzione di un Centro regionale unico anti Covid-19 e, in tal caso, se sia stata valutata l’opzione di utilizzare il **Policlinico Mater Domini**, come suggerito pubblicamente da diversi professionisti del settore, o se sia stata considerata la possibilità di rendere fruibile uno o più padiglioni della struttura, di proprietà dell’Asp di Catanzaro, dell’ex ospedale psichiatrico che si trova nel territorio di Girifalco».